

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-10-2018

## CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	04/10/2018	5	Rogo Orim, le analisi Arpam Sicure le acque dei sei pozzi = Rogo allo Orim, le nuove analisi Acque sicure in tutti i sei pozzi <i>Andrea Mozzoni</i>	3
CORRIERE DELL'UMBRIA	04/10/2018	22	Principio d'incendio sul terrazzo di casa <i>Redazione</i>	4
MESSAGGERO UMBRIA	04/10/2018	39	Perugia - Gubbio, Del Sette nuovo comandante <i>M.boc.</i>	5
MESSAGGERO UMBRIA	04/10/2018	43	Spoletto - Area camper chiuse le indagini <i>lla.bo.</i>	6
RESTO DEL CARLINO ANCONA	04/10/2018	50	Sabato esercitazione di protezione civile <i>Redazione</i>	7
RESTO DEL CARLINO MACERATA	04/10/2018	43	Intervista a Romano Carancini - Orim, uffici di nuovo agibili. Il sindaco a Mancini: Pressioni inaccettabili <i>Franco Veroli</i>	8
RESTO DEL CARLINO MACERATA	04/10/2018	47	Cas, ad Ancona si discute la riforma <i>Lucia Gentili</i>	9
TIRRENO	04/10/2018	19	Per tutti gli alluvionati varranno le perizie fatte dai professionisti <i>Redazione</i>	10
CAFFÈ DI APRILIA	04/10/2018	6	Campoleone da evacuare a breve <i>Redazione</i>	11
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	04/10/2018	9	Piazza Arringo. Preso l'autore dell'incendio da Orlandi = Rogo in piazza, preso l'autore <i>Luigi Miozzi</i>	12
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	04/10/2018	46	Il ponte di Marazzano sul Conca va in archivio <i>Da.bar.</i>	13
CORRIERE DI SIENA	04/10/2018	14	C'è un app per le emergenze = Le emergenze corrono sull'app <i>Redazione</i>	14
CORRIERE DI RIETI	04/10/2018	11	Velino - Salto - Cicolano - Diga dello Scandarello Linee guida per garantire la gestione in sicurezza <i>Redazione</i>	15
CORRIERE DI VITERBO	04/10/2018	13	Alla Regione Lazio si è parlato di erosione con Sergio Pirozzi <i>Redazione</i>	16
LATINA OGGI	04/10/2018	19	Morte nel tir, l'impresa in aula <i>Redazione</i>	17
MANIFESTO	04/10/2018	13	Centocelle, i cittadini vogliono un parco senza più veleni <i>Rita Catalinop</i>	18
MESSAGGERO ABRUZZO	04/10/2018	38	Il terremoto visto con gli occhi di bambini <i>Alessandro Ricci</i>	19
MESSAGGERO ABRUZZO	04/10/2018	44	Super perizia sul cavalcavia da abbattere = Cavalcavia da abbattere affidata la super perizia <i>Alfredo D'alessandro</i>	20
MESSAGGERO LATINA	04/10/2018	37	Camionista morì nel tir il datore di lavoro accusato di omicidio stradale = Camionista morto, titolare nei guai <i>Raffaella Patricelli</i>	21
NAZIONE LUCCA	03/10/2018	45	Straripamenti e rischio idraulico Arrivano 4mila `kit di sopravvivenza` <i>Redazione</i>	22
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	04/10/2018	40	Incendio in piazza Arringo Chiedo scusa, pago tutto io = Fiamme in piazza al Caffè Orlandi. C'è la svolta: identificato l'autore <i>Peppe Valeria Ercoli Eufemia</i>	23
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	04/10/2018	21	Protezione civile in trincea per un'esercitazione sul campo <i>Redazione</i>	24
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	04/10/2018	39	Jesi, raffica di blackout. Resta bloccato nell'ascensore = Salti di corrente e raffica di blackout. Resta in trappola nell'ascensore in tilt <i>Fabrizio Romagnoli</i>	25
RESTO DEL CARLINO TERAMO	04/10/2018	51	Metanodotto esploso, 18 a processo = Diciotto a processo per il metanodotto esploso <i>Veronica Marcattili</i>	26
meteoweb.eu	03/10/2018	1	- Maltempo, gelate di febbraio: "La giunta di Puglia in ritardo" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	28
meteoweb.eu	03/10/2018	1	- Allerta Meteo, pesantissimo avviso della protezione civile per il Sud: Giovedì 4 Ottobre criticità rossa in Sardegna, arancione in Puglia, Calabria e Basilicata - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	29
perugiatoday.it	03/10/2018	1	Meteo, le previsioni per i prossimi giorni: che tempo far? in Umbria <i>Redazione</i>	31

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-10-2018

arezzoweb.it	03/10/2018	1	<a href="#">Fs: accordo con Protezione Civile per gestire emergenze e rischi (2)</a> <i>Redazione</i>	32
loschermo.it	03/10/2018	1	<a href="#">Camaione: touchscreen informativi della Protezione Civile nelle farmacie comunali e presso le associazioni di volontariato</a> <i>Redazione</i>	33
umbria24.it	03/10/2018	1	<a href="#">Dalla protezione civile alla Regione, Moretti prende il posto di Zurli: Scelto per capacità</a> <i>Redazione</i>	34
cronachemaceratesi.it	03/10/2018	1	<a href="#">Ordinanza sull'autonoma sistemazione, - Luciani: Da rivedere completamente</a> <i>Redazione</i>	35
estense.com	03/10/2018	1	<a href="#">Una giornata tra i volontari della Protezione civile</a> <i>Redazione</i>	36
newtuscia.it	03/10/2018	1	<a href="#">- Tarquinia nel cuore: "Alla Regione Lazio si parla di erosione con Pirozzi"</a> <i>Redazione</i>	37
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	04/10/2018	11	<a href="#">Viadotto, è l'ora delle polemiche</a> <i>Redazione</i>	38
terzobinario.it	03/10/2018	1	<a href="#">Regione Lazio, incontro con Pirozzi a tema erosione</a> <i>Redazione</i>	39
tusciaweb.eu	03/10/2018	1	<a href="#">Erosione costiera, Tarquinia nel cuore incontra Pirozzi</a> <i>Redazione</i>	40

## **Rogo Orim, le analisi Arpam Sicure le acque dei sei pozzi = Rogo allo Orim, le nuove analisi Acque sicure in tutti i sei pozzi**

*Summit in prefettura con Provincia e sindaci Corridonia revoca l'ordinanza che vietava l'uso Confortanti i controlli dell'Arpam. Il sindaco di Corridonia ha revocato l'ordinanza di divieto*

[Andrea Mozzoni]

Rogo Orim, le analisi Arpam Sicure le acque dei sei pozzi Summit in prefettura con Provincia e sindaci Corridonia revoca l'ordinanza che vietava Fuso MACERATA Non c'è contaminazione nei pozzi a uso domestico controllati dall'Arpam nell'area intorno alla Orim, l'azienda teatro di un incendio a un capannone lo scorso 6 luglio. Questo è quanto emerge dalla riunione convocata ieri dal Prefetto Iolanda Rolli d'intesa col presidente della Provincia Pettinari. Andrea Mozzoni apa.gi.na5 Rogo allo Orim, le nuove analisi Acque sicure in tutti i sei pozzi> Confortanti i controlli dell'Arpam. Il sindaco di Corridonia ha revocato l'ordinanza di divieto MACERATA Non c'è contaminazione nei pozzi a uso domestico indagati dall'Arpam nell'area intorno alla Orim, l'azienda di Piediripa teatro di un furioso incendio a un capannone lo scorso 6 luglio. Questo è quanto emerge dalla riunione convocata ieri mattina dal Prefetto Iolanda Rolli d'intesa col presidente della Provincia Antonio Pettinari. Dei sei pozzi presi in esame, tre per Comune, sono uno, posto lievemente a valle, presenta una lieve quantità di tetracloroetilene (2,3 microgrammi, sotto la soglia di 10 microgrammi per quel che riguarda la salute delle persone), e sarà di nuovo monitorato tra 10-15 giorni. Continua, dunque, il cronoprogramma concordato tra gli Enti (oltre a quelli citati anche l'Asur e i Comuni di Macerata e Corridonia), poi approvato dalla Procura. Le ordinanze Alle indagini condotte sui piezometri all'interno della Orim e la conseguente rilevazione di contaminazione, hanno fatto seguito le ordinanze emanate dai due sindaci rispettivamente il 25 e 27 settembre scorsi. Atti che hanno vietato l'utilizzo per uso potabile e irriguo dell'acqua in un'area compresa tra 800 metri a valle e 300 metri a monte dalla Orim. Perimetro dove sono posti i sei pozzi presi in esame dall'Arpam e oggetto della nuova riunione in Prefettura. Dopo l'incontro il sindaco di Corridonia Paolo Cartechini ha preso atto dell'esito delle analisi e revocato l'ordinanza. Probabilmente già oggi, anche il sindaco di Macerata Romano Carancini pubblicherà un analogo documento che, tuttavia, dovrebbe precauzionalmente solo restringere la superficie in esame attorno alla Orim di circa la metà. L'incontro Se positivi, gli esiti di ulteriori analisi potranno poi condurre alla revoca totale dell'ordinanza anche per Macerata. Intanto, Carancini ha incontrato ieri pomeriggio una delegazione dei dipendenti dell'azienda. La richiesta al sindaco era giunta venerdì scorso attraverso una lettera aperta in cui si chiedeva la revoca dell'inagibilità per gli uffici e per i capannoni H, edella Orim. Andrea Mozzoni Incontro tra il sindaco Carancini e i dipendenti dell'azienda Romano Carancini indenti zienda -tit\_org- Rogo Orim, le analisi Arpam Sicure le acque dei sei pozzi - Rogo allo Orim, le nuove analisi Acque sicure in tutti i sei pozzi

**L'allarme****Principio d'incendio sul terrazzo di casa***[Redazione]*

L'allarme Principio d'incendio sul terrazzo di casa Un principio d'incendio sul terrazzo di un'abitazione ha fatto scattare l'allarme, nel pomeriggio di ieri, viale Umbria. Sul posto, appena ricevuta la segnalazione, carabinieri e vigili del fuoco. I pompieri hanno risolto la situazione in poco tempo. Il principio d'incendio, che ha interessato il balcone di una casa, sarebbe da imputare a un probabile cortocircuito di una presa della corrente. -tit\_org- Principio d'incendio sul terrazzo di casa

**Perugia - Gubbio, Del Sette nuovo comandante****CARABINIERI***[M.boc.]*

Gubbio, Del Sette nuovo comandante GUBBIO Il capitano Fabio Del Sette ha preso la guida della Compagnia Carabinieri di Gubbio e ieri mattina è stato ricevuto a palazzo Pretorio dal sindaco Filippo Mario Stirati. Nato a Firenze il primo agosto 1977, laureato in Scienze della difesa e della sicurezza a Roma, il capitano Del Sette vanta nel curriculum il comando del Nucleo operativo radiomobile di Grosseto e la guida del plotone del battaglione Carabinieri Toscana per i servizi di ordine pubblico, CARABINIERI partecipando a molte operazioni quali i soccorsi per il terremoto de L'Aquila nel 2009, il G8 e l'emergenza rifiuti in Campania. Insieme al capitano - ha detto il sindaco Stirati abbiamo messo a fuoco una serie di problematiche che richiedono grande collaborazione con i vigili urbani in particolare. Il nuovo comandante, successore di Pier Giuseppe Zago che ha assunto la conduzione della Compagnia di Manfredonia, si è detto colpito dalla bellezza di Gubbio. Non c'ero mai stato - ha spiegato Del Sette - e già mi sento a casa. Intendo mettermi al servizio della comunità per contribuire a ottenere risultati vantaggiosi per tutti. M.Boc. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Spoletto - Area camper chiuse le indagini**

[lla.bo.]

Area camper chiuse le indagini NORCIA La Procura di Spoleto ha chiuso le indagini preliminari sulla realizzazione dell'area camper di Campi, realizzata dalla pro-loco dopo il terremoto e finita al centro di un'inchiesta nell'ambito della quale, a metà luglio, sono stati apposti i sigilli all'area. Al presidente della pro-loco, Roberto Sbriccoli viene contestato l'abuso edilizio, ma anche elevata una multa (che va dai 5 mila ai 10 mila euro) per "aver avviato un'attività commerciale sull'area". A renderlo noto è stato ieri lo stesso Sbriccoli, pronto a difendersi da tutte le accuse. L'area di sosta, realizzata nell'ambito del progetto Back To Campi, finalizzato a riportare gente nelle aree terremotate, era stata realizzata su un terreno acquistato dalla pro-loco con i soldi delle donazioni. L'area è stata poi attrezzata con dei container in cui sono stati realizzati i bagni e tre colonnine per l'allaccio della corrente elettrica. Un'area camper funzionale, che secondo la procura sarebbe stata realizzata senza alcun permesso. Del caso si sta occupando, per conto di Sbriccoli, l'avvocato Francesca Romana Passarini, che a breve depositerà una memoria difensiva sulla questione e impugnerà la sanzione. Sulla sanzione, Sbriccoli ha anticipato: "La realtà è ben diversa: non c'è niente di commerciale, solo sopravvivenza". E ancora: "Se qualcosa ho sbagliato in un momento di emergenza, come quella che ci è piombata addosso due anni fa, sono pronto a difendermi, ma l'amarezza è tanta". lla.Bo. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**CASTELFIDARDO**

## **Sabato esercitazione di protezione civile**

[Redazione]

CASTEUTOARDO IN UN'OTTICA di formazione sul campo e aggiornamento, Castelfidardo organizza nel weekend un'esercitazione intercomunale di protezione civile cui parteciperanno la Croce verde fidardense e altre realtà provenienti da Loreto, Osimo, Camerano e Recanati, con l'associazione vigili del fuoco in congedo di Montemarciano. A Sant'Agostino sarà allestito una sorta di centro operativo comunale dotato di un campo base con tende per trascorrere la notte e una adibita a sala riunioni. -tit\_org-

## Intervista a Romano Carancini - Orim, uffici di nuovo agibili. Il sindaco a Mancini: Pressioni inaccettabili

*Carancini revoca parte dell'ordinanza di stop*

[Franco Veroli]

Orim, uffici di nuovo agibili sindaco a Mancini: Pressioni inaccettabili Carancini revoca parte dell'ordinanza di stop di FRANCO VEROLI IL SINDACO Romano Carancini ha parzialmente revocato l'ordinanza con la quale aveva disposto l'inagibilità totale della Orim dopo l'incendio dello scorso luglio, restituendo la fruibilità degli edifici a uso uffici. Sta invece attendendo la comunicazione ufficiale dell'Arpam sugli esiti delle ultime analisi sulle acque di pozzi privati fuori dal perimetro della Orim, per rimodulare l'ordinanza con la quale ha disposto il divieto di captazione e utilizzo delle acque sotterranee da pozzi privati in un'area compresa tra 300 metri a monte e 800 metri a valle della stessa ditta, area che sarà probabilmente ristretta a circa la metà. Seguiamo con il massimo impegno la vicenda, sottolinea il sindaco che ieri pomeriggio ha incontrato i dipendenti della Orim. Un confronto che Carancini ha voluto per chiarire la situazione e informare su quanto emerso nella riunione del comitato tecnico svoltosi ieri mattina in prefettura. Sindaco, qual è la situazione? Voglio ricordare che le soglie di contaminazione sono state superate solo nelle falde all'interno del perimetro della Orim e che potevano mettere a rischio l'acqua dei pozzi privati circostanti. Non hanno mai riguardato l'acquedotto, per il quale non c'è mai stato nessuno rischio. Detto questo, gli esiti delle analisi condotte dall'Arpam su alcuni pozzi fuori dal perimetro della Orim sono risultati negativi, vale a dire che non c'è inquinamento, tranne in un pozzo dove c'è il superamento del limite di tetracloroetilene. Le indagini, però, continuano, anche se in un'area più ristretta: più vicina alla Orim, anche se sempre fuori dal perimetro aziendale. Ma questi dati dicono anche altro. Che cosa? Nei due mesi trascorsi dall'incendio l'acqua usata per le irrigazioni nei terreni circostanti era idonea, dunque non c'è mai stato alcun rischio reale per le colture. E giusto e normale che ci si preoccupi, e noi l'abbiamo fatto per primi, visto che ho emanato un'ordinanza secondo il principio della massima cautela a tutela della salute pubblica. Ma, poi, bisogna muoversi con prudenza e in modo rigoroso, evitando facili strumentalizzazioni. Che cosa intende dire? E difficile accettare pressioni e attacchi insensati. Ritengo inutile, inopportuno e inaccettabile che io sia tirato per la giacca in una vicenda così seria (il riferimento è alle uscite del titolare Alfredo Mancini, più volte critico nei confronti del Comune, ndr). Mi ha sempre guidato, prima di tutti, la tutela della salute dei cittadini, e non ho mai ignorato le istanze dei dipendenti Orim. RIPRODUZIONE RISERVATA IN PRIMA LINEA Il sindaco Romano Carancini davanti alla Orim il giorno del pauroso incendio (foto Cotanto) -tit\_org-



## SFOLLATI LUCIANI: SAE ANCHE PER LE FAMIGLIE CHE HANNO AVUTO DANNI LIEVI Cas, ad Ancona si discute la riforma

[Lucia Gentili]

SFOLLATI LUCIANI: SAE ANCHE PER LE FAMIGLIE CHE HANNO AVUTO DANNI LIEVI LE MODIFICHE sul contributo di autonoma sistemazione oggi saranno al centro della riunione ad Ancona del Comitato istituzionale per le attività di ricostruzione. Da mesi la protezione civile nazionale sta studiando una nuova ordinanza per regolamentare il Cas. Ufficialmente non viene anticipato nulla, intanto però la bozza, inviata la scorsa settimana ai Comuni del cratere, non è piaciuta al sindaco di Petriolo Domenico Luciani, che ha già inviato al governatore Luca Ceriscioli le proprie osservazioni. La sua proposta è dare le Sae anche alle famiglie che hanno avuto danni lievi all'interno però di una zona perimetrata, dove la ricostruzione va a più a rilento. Nello spirito di collaborazione tra gli enti che rappresentiamo scrive Luciani - trovo ancora inique le disposizioni tra chi aveva una casa in affitto e chi di proprietà. In sintesi per lui non ci do vrebbero essere grosse distinzioni tra le due categorie. Chi era in affitto sarebbe costato molto di più a carico del pubblico senza Cas, per garantirgli una nuova sistemazione, spiega. MA CHIEDE comunque un contributo destinato ai proprietari per il mancato godimento degli edifici resi inagibili dal sisma. Secondo lui quindi il testo della nuova bozza, eccessivamente farraginoso, ha bisogno di una totale revisione. Consiglia di prevedere contributi sostitutivi dell'attuale Cas distinti tra disagio abitativo e mancato godimento dell'immobile danneggiato. Propone una rideterminazione del Cas in base al numero dei componenti del nucleo familiare, in misura minore rispetto all'attuale, ma tale che, sommato agli altri due contributi, risulti un contributo complessivo non inferiore all'attuale Cas, continua. Tra i punti in esame, l'attenzione di Luciani è anche sull'articolo 2 della bozza, sulle disposizioni in materia di contributo forfettario nell'ipotesi di acquisto di una nuova unità immobiliare. Una misura discriminatoria nei confronti di chi ha trovato un'autonoma sistemazione stabile - aggiunge -. Sarebbe opportuno prevedere solo la possibilità di avere un'anticipazione del contributo, e non un contributo forfettario. Sulla sistemazione nelle strutture ricettive, chi al momento del sisma era in affitto in un'abitazione con danni lievi dove lo mandiamo? E' bene concedere una Sae anche ai nuclei familiari provenienti da case con danni lievi, di tipo A all'interno di una zona perimetrata. Lucia Gentili BOZZA NEL HIMNO Il nuovo documento è troppo farraginoso Servono altre regole CRITICO Il sindaco di Petriolo Domenico Luciani chiede una revisione del sistema dei contributi per chi ha perso la casa -tit\_org-

gli aiuti

## **Per tutti gli alluvionati varranno le perizie fatte dai professionisti**

*Rimborsi, Berti (M5S): Borrelli mi ha assicurato la modifica alla procedura e cinque tecnici in aiuto del Comune*

[Redazione]

GLI AIUTI Rimborsi, Berti (M5S): Borrelli mi ha assicurato la modifica alla procedura e cinque tecnici in aiuto del Comune LIVORNO Il capo della protezione civile nazionale si è reso disponibile a semplificare la procedura per richiedere i contributi dello Stato, tenendo direttamente in considerazione la perizia asseverata dei professionisti che sarà presentata dalle famiglie alluvionate. Lo dice il neoparlamentare del Movimento 5 Stelle, Francesco Berti, dopo che ieri ha contattato Angelo Borrelli. Al centro c'è l'ordinanza per le centinaia di famiglie (in città sono circa 1.300) che hanno subito danni la notte della tragica alluvione e che entro il 23 ottobre dovranno (ri)presentare la domanda di contributo allo Stato. Da subito, nelle settimane passate, il Comune aveva evidenziato un passaggio che rischia di penalizzare molte famiglie, in particolare quelle che nel modello A compilato scorso anno non avevano inserito una stima precisa dei danni. E spiegato nella lettera-appello che il 17 settembre Filippo Nogarini ha inviato a Borrelli e al premier Giuseppe Conte: Chi in fase di ricognizione avesse dichiarato di non essere in grado di quantificare danno subito, non avendo fatto ricorso ad un professionista, in questa seconda fase potrà partecipare alle procedure di richiesta di rimborso esibendo una nuova perizia asseverata di cui dovrà sobbarcarsi l'intero costo, ma la sua richiesta avrà un esito negativo, in base alla disposizione che prevede di tener conto della perizia dal valore inferiore. Sarebbe stata una beffa, una doppia procedura che non avrebbe aiutato i cittadini, anzi: avrebbe rischiato di far percepire loro un minor contributo o addirittura di escluderli, ripete ora Berti. Che fa sapere: Ho parlato con Borrelli, che a sua volta ha contattato Natale Mazzei (nel vertice della protezione civile) ed entrambi hanno preso atto della situazione. Borrelli mi ha risposto che appena riceverà un'istanza del commissario o dal sindaco, sentite anche le altre Regioni colpite da calamità e il Mef, potrà modificare l'ordinanza e far valere direttamente le perizie asseverate. I vertici della protezione civile - conclude - hanno anche fatto sapere che rispondendo alla richiesta del sindaco metteranno a disposizione 5 tecnici per aiutare il Comune a sbrigare le procedure. Il deputato Francesco Berti (M5S) - tit\_org-

**Ritrovata una bomba di 250 kg che deve essere rimossa**

## **Campoleone da evacuare a breve**

*[Redazione]*

Ritrovata una bomba di 250 kg che deve essere rimossa. Saranno evacuati a metà ottobre i circa 6 mila residenti della zona di Campoleone, al confine tra i comuni di Aprilia e Lammio per la rimozione della bomba d'aereo di circa 250 kg affiorata nella zona rurale tra via Nettunense e la stazione ferroviaria durante i lavori di scavo di una ditta. In questi giorni si stanno tenendo tutte le operazioni e le riunioni per organizzare la rimozione e l'evacuazione tra la polizia locale di Lanuvio e Aprilia e le prefetture di Latina e Roma, con la collaborazione del 21 reggimento artificieri di Caserta. Nel territorio dei Castelli Romani e tra Nettuno, Anzio e Aprilia non sono insoliti questi ritrovamenti di ordigni bellici della seconda Guerra Mondiale inesplosi e ancora perfettamente conservati e con spoletta innescata. Tra gennaio e maggio 1944, con lo sbarco di Anzio, è stata protagonista di sanguinose battaglie aeree e di terra tra le truppe tedesche e quelle alleate durante la seconda Guerra Mondiale. I sindaci di Aprilia (dove si trova materialmente la bomba, ora presidiata, interrata e messa al sicuro) e di Lanuvio sono in stretto contatto per organizzare tutte le procedure di evacuazione del territorio, insieme alla protezione civile e la polizia locale. -tit\_org-

**Piazza Arringo. Preso l'autore dell'incendio da Orlandi = Rogo in piazza, preso l'autore**  
*Luigi Miozzi a pagina 9 La polizia denuncia un quarantenne ubriaco per avere bruciato il tendone di Orlandi Passion*

[Luigi Miozzi]

Piazza Arringo Preso l'autore dell'incendio da Orlandi Luigi Miozzi a patria 9 Rogopiazza, preso Pauton La polizia denuncia un quarantenne ubriaco per avere bruciato il tendone di Orlandi Passic ASCOLI Denunciato a piede libero l'autore che ha dato fuoco al tendone di Orlandi Passion in piazza Arringo. Gli agenti della squadra mobile hanno individuato un quarantenne ascolano che sentito dagli investigatori, non ricorda nulla di quanto accaduto. Non si esclude che possa aver compiuto l'atto vandalico sotto l'effetto di alcolici. Ha chiesto di conoseenni perché vuole scusarsi per quello che ha fatto - dice Mauro Cipolla, titolare di Orlandi Passion -. Non ho bisogno di scuse ma lo incontrerò perché una stratta di mano non si rifiuta mai. Mi hanno riferito che vorrebbe anche pagare i danni. Ora è stato denunciato e la giustizia farà il suo corso. Đ titolare del bar di piazza Arringo tira un sospiro di sollievo per la conclusione della vicenda che rischiava di avere dei contomi alquanto fo schi. L'incendio del tendone, infatti, è avvenuto a poco più di due mesi di distanza da un altro grave episodiocui rimase coinvolto un barista di Orlandi Passion che venne picchiato. Speriamo che questa sia l'ultimo episodio - si augura Cipolla -. All'inizio poteva sembrare una cosa strana e sinceramente iniziavo ad avere paura. Invece si tratta di un atto vandalico che non ha nulla a che fare con altre implicazioni, pertanto questa storia si conclude bene. Gli agenti della squadra mobile sono giunti al quarantenne ascolano dopo aver visionato i filmati delle telecamere messi a disposizione dalle attività commerciali. In una, soprattutto, si intravedevano dei particolari che hanno consentito di riconoscere una delle persone che alle 4 di lunedì si erano fermate a parlare per alcuni istanti prima che venissero appiccate le fiamme. Dalle successive indagini si è arrivato a scoprire il quarantenne che ha compiuto l'atto vandalico. Luigi Miozzi lltendone bruciato -tit\_org- Piazza Arringo. Presoautore dell incendio da Orlandi - Rogo in piazza, presoautore

## Il ponte di Marazzano sul Conca va in archivio

[Da bar.]

Il ponte di Marazzano sul Conca va in archivio. C'è amarezza e delusione nelle parole di Rizio Santi, sindaco di Gemmano e uomo della sicurezza della Provincia, per il suo ruolo e impegno nella Protezione civile. Il riferimento è alla vicenda - molto politica, quasi propagandistica a questo punto - della messa in sicurezza delle infrastrutture locali. Ricordate? Qualche giorno dopo il crollo del ponte di Genova - scrive Santi - il Ministero delle Infrastrutture ha scritto a Comuni e Province per chiedere lo stato delle infrastrutture sul territorio e quante fossero le risorse necessarie per gli interventi di messa in sicurezza. La cosa ebbe un certo clamore mediatico, come si trattasse della priorità, chiedendo agli enti locali risposte chiare e rapide, in maniera perentoria. Ebbene, Comuni e Province hanno risposto in 48 ore conferma Santi, che sul tema ha impegnato anche il suo Comune per il ponte di Marazzano sul Conca, e ha sollecitato anche la Provincia (di cui è vice presidente). Ma è abbastanza certo che abbia spinto anche gli altri Comuni a fare altrettanto. Tutto nei tempi, tutto come richiesto, ma i lavori? La risposta del Ministero delle Infrastrutture è la seguente: Con riferimento alla segnalazione pervenuta in relazione a criticità sulle infrastrutture di competenza è interesse di questa Amministrazione rappresentare che quanto segnalato sarà fatto confluire nell'Istituto Nazionale delle opere pubbliche. In pratica - chiosa Santi - il ponte è finito in archivio. da bar. RIPRODUZIONE RISERVATA Santi deluso: A questo serviva la mappatura chiesta dal ministero. Il ponte di Marazzano che sormonta il fiume Conca a Gemmano. [VihFiilgilh.loBili-à-à-à-Üpà-À-à-é-tit-org-](http://www.film.it/loBili-à-à-à-Üpà-À-à-é-tit-org-)

Sarteano Il progetto coinvolge i 65mila abitanti della Valdichiana: saranno avvisati in caso di eventi imprevisti

## **C'è un app per le emergenze = Le emergenze corrono sull'app**

[Redazione]

SARTEANO C'è una app per le emergenze -> a pagina 14 Sarteano Il progetto coinvolge 65mila abitanti della Valdichiana; saranno avvisati in caso di eventi imprevisti Le emergenze corrono sull'app SARTEANO Un'informazione tempestiva e capillare può evitare danni, anche quelli più gravi, derivanti da calamità naturali, emergenze ed eventi imprevisti. A questo principio basilare della Protezione Civile si ispira la app "Cittadino Informato", ora a disposizione non solo delle Istituzioni della Valdichiana Senese ma anche dei 65mila abitanti dell'area. L'applicazione è stata presentata nel corso di un incontro tenutosi a Sarteano e convocato dal servizio associato di Protezione Civile a cui hanno partecipato sindaci e amministratori comunali della Valdichiana Senese, insieme ai referenti degli uffici tecnici e a specialisti. Realizzata da Anci Toscana, la app è disponibile gratuitamente sugli store Apple e Android, è semplice da scaricare, leggera per la memoria di smartphone e tablet ed intuitiva nella configurazione. Una volta installata, invia all'utente, proprio come i più popolari social network, notifiche push con comunicazioni di pubblica utilità, allerta ed aggiornamenti relativi al tema della Protezione Civile. Fornisce inoltre notizie utili, per esempio sull'erogazione dei servizi, provenienti da altri enti e dai gestori. A loro volta i dieci Comuni della Valdichiana Senese (Cetona, Chianciano Terme, Chiusi, Montepulciano, Pienza, San Casciano dei Bagni, Sarteano, Sinaiunga, Torrita di Siena e Trequanda) e la stessa Unione, che hanno aderito al sistema, possono utilizzarla per inviare informazioni agli utenti. Molto ricca è poi la dotazione di informazioni che la app stessa contiene: con semplicissimi passaggi si possono vedere sul proprio telefono o tablet quali sono le aree a rischio del territorio (alluvioni e frane), dove sono ubicate le aree sicure da raggiungere in caso si verifichi una calamità naturale ("aree di attesa") e quali sono le corrette norme comportamentali da adottare. Gli stessi contenuti sono consultabili sul portale [www.cittadinoinformato.it](http://www.cittadinoinformato.it), ugualmente personalizzabile e ricco di cartografie e dati. Nell'incontro di Sarteano sono stati esaminati anche gli aspetti operativi del piano di protezione civile intercomunale approvato a giugno, all'unanimità, dal consiglio dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese. Angela Cardini, responsabile del servizio associato di protezione civile, ha esposto, insieme ai propri collaboratori, numerosi elementi pratici del piano che si applica collettivamente ai dieci Comuni dell'area ma ha valenza anche per ciascun singolo ente. L'esposizione e il successivo dibattito hanno consentito di analizzare alcune delle procedure indicate nel piano e di formulare proposte per il suo migliore impiego. Quella che ha trovato maggiori consensi è relativa all'organizzazione di un'esercitazione che consentirebbe di testare l'operatività delle procedure. - tit\_org- C'è un app per le emergenze - Le emergenze corrono sull'app

Incontro in Prefettura con i rappresentanti di Regione Lazio, Abruzzo e Marche, Provincia, Ufficio Tecnico per le dighe ed Enel Green Power gestore dell'impianto

## **Velino - Salto - Cicolano - Diga dello Scandarello Linee guida per garantire la gestione in sicurezza**

[Redazione]

Incontro in Prefettura con rappresentanti di Regione Lazio, Abruzzo e Marche, Provincia, Ufficio Tecnico per le dighe ed Enel Green Power gestore dell'impianto Diga dello Scandarello Linee guida per garantire la gestione in sicurezza

AMATRICE Priorità alla sicurezza e alla pubblica incolumità. Presieduta dal Prefetto Giuseppina Reggiani, si è svolta a palazzo Vincentini, sede del palazzo di Governo, una riunione a cui hanno partecipato i rappresentanti della Regione Lazio (Direzione Regionale Difesa del Suolo, e Agenzia Regionale di Protezione Civile) delle Regioni Abruzzo e Marche, della Provincia, dell'Ufficio Tecnico per le Dighe - sede coordinata di Perugia e dell'Enel Green Power, gestore della diga di Scandarello. L'incontro è stato convocato al fine di aggiornare, alla luce delle vigenti direttive, il Documento di Protezione Civile (D.P.C.) della diga di Scandarello, che fissa i parametri in forza dei quali gli Enti stabiliscono ed attivano le misure ed azioni idonee a garantire la gestione in sicurezza degli sbarramenti ed il contrasto del rischio idraulico a valle. Il prefetto, nel corso dell'incontro, ha richiamato l'attenzione "sulla necessità di una fattiva collaborazione fra gli Enti interessati, pubblici e privati, affinché si pervenga, entro quest'anno, alla definizione del Documento di Protezione Civile, necessario ed imprescindibile fondamento per le ulteriori, specifiche pianificazioni di protezione civile. L'invaso artificiale dello Scandarello e in particolare il suo sbarramento anche alla luce dei sismi del 2016 e 2017 che hanno martoriato l'Amatriciano continua ad essere costantemente monitorata così come le montagne che si affacciano sul bacino idrico che si è formato per lo sbarramento del fiume Tronto. La diga fu costruita nel 1924, è alta 55 metri e forma il terzo lago artificiale della Provincia di Rieti, con una lunghezza di 3 km ed una superficie di circa 1 km<sup>2</sup> ed una profondità di 41 metri. Le sue acque alimentano la Centrale idroelettrica di Scandarello, la prima di quelle costruite lungo la Valle del Tronto. Una curiosità di carattere storico: nel 1944 la diga rischiò di saltare in aria dopo essere stata minata dalle truppe naziste. Lungo la valle del Tronto vivevano (e vivono tutt'oggi) migliaia di persone e molte località, tra cui Ascoli Piceno, sarebbero state colpite dall'onda di piena, che avrebbe coperto la ritirata dell'esercito tedesco. Diga di Scandarello Il bacino artificiale sorge nella valle del Tronto tra i Monti della Laga e poco distante da Amatrice Il nuovo Dcp fissa i parametri in forza dei quali gli Enti attivano misure e azioni idonee -tit\_org-

**L'associazione Tarquinia nel Cuore torna soddisfatta**

## **Alla Regione Lazio si è parlato di erosione con Sergio Pirozzi**

[Redazione]

L'associazione Tarquinia nel Cuore torna soddisfatta. A Tarquinia si è tenuto ieri un incontro tra una delegazione di Tarquinia nel Cuore e l'onorevole Sergio Pirozzi, in qualità di presidente della XII Commissione (Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione). "Abbiamo fatto il punto sull'erosione costiera presentando un dossier di oltre 40 pagine ed affrontando il tema dei fondi reperiti 11 anni fa e rimasti soltanto nei termini di una programmazione per qualche motivo mai portata alla fase esecutiva. Abbiamo ottenuto l'impegno, da par te di Pirozzi, ad interessarsi del tema per quanto possibile, mirando ai fondi che ad oggi non si è ancora riusciti a sbloccare per cause in parte politiche". I dati sull'erosione in possesso della commissione fotografano lo stato delle cose soltanto sino al 2007; il dossier, dunque, è stato l'occasione di fornire un primo quadro di informazioni aggiornate e circoscritte geograficamente, molto apprezzato dallo staff di Pirozzi, il quale è stato anche invitato dall'associazione a venire a Tarquinia a vedere di persona lo stato delle cose. F.Erc. Erosione Rappresentanti locali insieme al presidente della XII Commissione -tit\_org-



## Morte nel tir, l'impresa in aula

*Omicidio stradale, la Procura di Grosseto ha chiesto il rinvio a giudizio per Riccardo Piattella, titolare della ditta di trasporti*

[Redazione]

Tragedia sull'Aurelia Domenico Di Liscia bruciò vivo in un camion senza collaudo e con un serbatoio aggiuntivo non autorizzato. Morte nel tir, l'impresa in aula. Omicidio stradale, la Procura di Grosseto ha chiesto il rinvio a giudizio per Riccardo Piattella, titolare della ditta di trasporti GIUSEPPE BANCHI. Riccardo Piattella, 23 anni, titolare di una ditta di autotrasporti, è accusato di omicidio stradale perché per colpa consistita in negligenza, imprudenza e imperizia, nonché in violazione delle norme che regolano la modifica delle caratteristiche costruttive dei veicoli, ha messo a disposizione per l'espletamento dell'attività lavorativa del dipendente Domenico Di Liscia un autoarticolato, immatricolato nel 1997, non idoneo ai fini della sicurezza del lavoratore. E' con questa premessa che la dott.ssa Ciavattini, pm a Grosseto, imputa al titolare della ditta (finito nell'inchiesta sulla cava apriliense in cui venivano interrati rifiuti gestita dalla sua famiglia) di aver omesso di sottoporre il veicolo a motore e il rimorchio a visita e prova (ovvero al collaudo) presso i competenti uffici della Direzione Generale della Motorizzazione Civile, e di non aver provveduto ad aggiornare la carta di circolazione del veicolo a fronte dell'installazione di un serbatoio supplementare di 600 litri collocato sulla destra del trattore. Era il 27 aprile del 2017 quando l'autotrasportatore di Anzio al volante del tir carico di acqua stava percorrendo la via Aurelia tra Roma e Grosseto. All'altezza del km 148 e 900, territorio di Albinia di Orbetello, ha perso il controllo del mezzo che è andato a sbattere contro il guardrail. Il tir, si è quindi ribaltato di traverso sulla carreggiata e ha preso fuoco. Per Di Liscia non c'è stato scampo. E' morto carbonizzato nella cabina invasa dal carburante. E proprio la perizia tecnica presentata tra gli altri dalla famiglia della vittima che tramite lo studio C&A specializzato nella valutazione delle responsabilità negli incidenti, affidata al consulente Angelo Novelli, sono emersi elementi che hanno portato alla richiesta di processo per omicidio stradale del giovane Piattella. Se l'inadeguatezza del camion che doveva essere sottoposto a revisione era emersa subito, la presenza e la possibile responsabilità del proprietario del mezzo ricadrebbe anche nell'aver modificato il camion installando un serbatoio aggiuntivo per cui, però, non era mai stata richiesta verifica e approvazione alla Motorizzazione. Per i consulenti di parte, e quindi ora anche per la Procura si tratterebbe di una modifica risultata determinante nella tragedia. Il Pm infatti chiedendo il rinvio a giudizio sostiene che all'atto dello scontro dell'autoarticolato con il new jersey, e del successivo ribaltamento del mezzo su se stesso, per effetto del corto circuito determinato dal danneggiamento dei cavi dell'impianto elettrico a servizio del trattore, si generava un violento innalzamento della temperatura che costituì punto d'inscendio di un forte e subitaneo incendio, provocato dalla dispersione del gasolio fuoriuscito per effetto della rottura proprio del predetto serbatoio di destra. Incendio che avvolse in pochi istanti l'abitacolo, determinando la morte per shock termico di Di Liscia che era alla guida del veicolo. La conclusione: il serbatoio non autorizzato non doveva essere lì, non avrebbe quindi disperso il carburante e la cabina non avrebbe preso fuoco immediatamente permettendo a Di Liscia di salvarsi. Il Gup, Marco Mezzalana, ha ascoltato la richiesta della Pm nell'udienza del 26 settembre fissando alla data del 15 novembre, alle 9.30, l'udienza in cui renderà nota la decisione. Il prossimo 15 novembre il Gup deciderà se processare il 23enne di Aprilia. Il mezzo pesante ribaltatosi sull'Aurelia il cui arse vivo Domenico Di Liscia (sotto a destra), residente ad Anzio dipendente di una ditta di trasporti di Aprilia. L'incidente mortale avvenne il 27 aprile del 2017, il camion non poteva circolare -tit\_org- Morte nel tir, impresa in aula

**Roma****Centocelle, i cittadini vogliono un parco senza più veleni***[Rita Catalinop]*

Roma Centocelle, i cittadini vogliono un parco senza più veleni RITA CANTALINO Il Parco Archeologico di Centocelle è un'area verde di 126 ettari a est di Roma, da tempo oggetto dell'attenzione dei cittadini e di quella altalenante delle istituzioni. Si tratta di una porzione di territorio caratterizzata da numerose criticità: un parco non ancora interamente realizzato che vede al proprio interno l'installazione di infrastrutture militari di una certa rilevanza, circondato da numerosi autodemolitori (quasi tutti irregolari). A destare le preoccupazioni più gravi è tuttavia lo stato ambientale: nel giorno di Capodanno del 2017 è scoppiato un incendio covante causato da reazioni chimiche che ha riportato l'attenzione sul destino dell'area e dato voce alle associazioni attive per denunciare lo stato in cui versa il Parco: le immagini dei cumuli di rifiuti interrati sono giunte all'amministrazione che ha promulgato un decreto di interdizione dell'area e smassamento dei rifiuti cui sarebbe dovuta seguire la verifica dei materiali (mai avvenuta). Nonostante il rinnovato interesse per il parco, ben poco di pratico è stato fatto. Alle analisi iniziali effettuate dall'Arpa sulle acque di tre pozzi e sulla qualità dell'aria non ha mai fatto seguito una verifica dello stato dei suoli, e le tre fasi della predisposizione di un piano di bonifica affidate all'Università Sapienza sono arenate da sei mesi. È a questo punto che la società civile ha voluto farsi parte del processo, per accelerare interventi urgenti e scongiurare la lentezza della burocrazia anche in questioni di emergenza come queste. Il Centro di Documentazione Conflitti Ambientali ha proposto alla Patagonia Environmental Grants Fund of Tides Foundation il progetto Cleanup IOOCelle: dopo una lunga trafila burocratica e amministrativa, la settimana scorsa sono state presentate analisi indipendenti affidate a Source International e definite in collaborazione con la dottoressa Laura D'Aprile (del Dipartimento Tutela Ambientale e del verde di Roma Capitale). Le analisi hanno evidenziato elevate concentrazioni di metalli pesanti: berillio, selenio, stagno, tallio e vanadio. Si tratta, in ogni caso, di metalli non particolarmente tossici al contatto ma pericolosi in caso di ingestione o inalazione, anche in dosi minime. Per queste ragioni è stato sconsigliato l'utilizzo ricreativo delle aree del parco: niente giochi per bambini e niente jogging, per esempio. Nonostante i pochi fondi disponibili, grazie all'impegno di un gruppo di cittadini dunque è stato compiuto il primo passo di un processo: è stato realizzato uno studio pilota, sono state prodotte delle evidenze scientifiche grazie alle quali è possibile, in questo momento, sollecitare e indirizzare l'azione istituzionale. Più che fornire una risposta, sono state portate alla luce molte domande: a cosa è dovuta la contaminazione dei terreni del parco? Cosa implica questo in termini di salute? Quali altri contaminanti sono presenti? Se i campioni sono stati prelevati soltanto su porzioni superficiali del suolo, cosa nascondono le viscere del Parco di Centocelle? Sta adesso alle istituzioni, che sono venute a conoscenza dei dati, tenere fede agli impegni presi pubblicamente e intraprendere quella strada che possa restituire alla città un'immensa area verde, rendendola fruibile e salubre. E, soprattutto, finalmente pubblica. la Ortaggi-tit\_org-

## **Il terremoto visto con gli occhi di bambini**

[Alessandro Ricci]

Il terremoto visto con gli occhi di bambini L'APPUNTAMENTO Il terremoto dell'Aquila visto con gli occhi un ragazzino. Storia di un dramma familiare, della tragedia di una regione, della voglia di riscatto e delle fatiche, della difficoltà di trovare un lavoro, delle difficoltà della ricostruzione. Storia che diventa un cortometraggio, prendendo spunto dalla cronaca e mescolando con la tenerezza della fantasia. Ecco La buona terra, corto che si apre con l'atmosfera fiabesca del racconto dei fratelli Terre e Moto scritto all'indomani di un altro terremoto, quello di Amatrice e Accumuli. Tutto nato dalla penna di Viviana Bazzani, fra le prime donne poliziotto in Italia, negli anni '90 in questura a Pescara, nonché nella scorta romana del giudice Falcone. Per poi avviare un'altra vita, costretta a lasciare dopo un infortunio in servizio proprio a Pescara, quando viene ferita all'occhio sinistro durante un'operazione. Partecipa dunque all'Isola dei famosi, dove si distingue per grinta ed equilibrio, diventa opinionista tv e autrice di cortometraggi, sempre incentrati sull'universo dei bambini e dell'adolescenza, tema che ben conosce essendosi dedicata molto, da poliziotta, all'ufficio minori. Appuntamento per la presentazione del film domani al Massimo alle 19,30 con ingresso gratuito. La pellicola arriva in Italia dopo essere stata apprezzata a concorsi internazionali, da Edimburgo a Pechino e gode del patrocinio del Mibact. Un lavoro tutto abruzzese, girato fra L'Aquila e altre location in regione. Sceneggiatura dunque di Viviana Bazzani, sullo schermo il giovane protagonista Davide Perna con Claudio Collevicchio, Clarissa Leone e Francesco Di Rocco. Regia di Davide Desiderio, produttore esecutivo Salvatore Severo - presidente di Rete sicurezza solidale - costumista Loris Danesi, colonna sonora di Anto. Torno sempre con grande piacere a Pescara - commenta Viviana Bazzani -. Del resto qui ho vissuto buona parte della mia vita, servendo lo Stato. Sempre sul campo, nelle volanti, in una città che sembra tranquilla ma che non lo è. In una regione fantastica, che ha tutto e che peraltro proponendosi con sistematicità come location per produzioni cinematografiche avrebbe molto da guadagnare, non solo come immagine. Ci sono tante realtà, qui, tantissime compagnie. Manca però un po' l'idea di fare squadra. Alessandro Ricci TORNA A PESCARA DA AUTRICE DEL CORTO LA BUONA TERRA VIVIANA BAZZANI TRA LE PRIME DONNE IN POLIZIA Viviana Bazzani in alto una scena del film durante le riprese in tuta mimetica il giovane protagonista Davide Perna -tit\_org-

**Chieti**

## **Super perizia sul cavalcavia da abbattere = Cavalcavia da abbattere affidata la super perizia**

[Alfredo D'alessandro]

Chieti Super perizia sul cavalcavia da abbattere CHIETI Sarà una sorta di super perizia a stabilire se il cavalcavia sull'Asse attrezzato all'altezza di Dragonara si deve abbattere, come sostengono alcuni studi. Apag.44 Cavalcavia da abbattere affidata la super perizia IL CASO Sarà una sorta di super perizia a stabilire se il cavalcavia sull'Asse attrezzato all'altezza di Dragonara si deve abbattere, come sostengono alcuni studi di natura tecnica, o se può restare in piedi e magari essere riaperto al traffico. Nel frattempo verranno eseguiti interventi di stabilizzazione della struttura che resta chiusa alle auto, eccetto il passaggio pedonale e dei mezzi di soccorso. E' quanto deciso ieri nel corso dell'incontro voluto dal prefetto Antonio Corona al quale hanno preso parte il Consorzio Valpescara (proprietario del cavalcavia) con il commissario Camillo D'Angelo, il Comune di Chieti rappresentato dal sindaco Umberto Di Primio e dall'assessore Emilia De Matteo, l'Arap con il presidente Giampiero Leombroni, rappresentanti del 118 e dei Vigili del Fuoco che hanno dato la disponibilità ad intervenire in caso di necessità a favore dell'unica famiglia che abita dall'altra parte di via del Fiume. A farsi carico dell'intera operazione è l'Agenzia regionale per le attività produttive che ha a disposizione circa 140.000 euro. La perizia verrà affidata alla Proes di Pescara, una società specializzata nelle verifiche strutturali, che avrà 45 giorni di tempo per pronunciarsi. Nel frattempo l'Anas ha progettato ed eseguirà, sempre con i fondi dell'Ara?, lavori di messa in sicurezza del cavalcavia ovvero eseguirà la blindatura delle sediole di Gerber ossia gli appoggi piuttosto esili sui quali poggia la struttura. Se la perizia dirà che il cavalcavia deve essere abbattuto, cosa che allo stato appare piuttosto probabile, l'Arap pagherà anche quest'ulteriore intervento e, nell'attesa della ricostruzione, realizzerà una viabilità alternativa per la famiglia residente. A quel punto, però, bisognerà trovare una somma compresa fra 400 e 500mila euro per costruire un nuovo cavalcavia, utilizzando tecnologie moderne e materiali performanti. Ed a metterci i soldi potrebbero essere l'Anas o la Regione dal momento che il Consorzio è in liquidazione. Alfredo D'Alessandro IERI VERTICE IN PREFETTURA L'ARAP CI METTE I SOLDI, L'ANAS FARÀ INTERVENTI PER LA SICUREZZA -tit\_org- Super perizia sul cavalcavia da abbattere - Cavalcavia da abbattere affidata la super perizia

## **Camionista morì nel tir il datore di lavoro accusato di omicidio stradale = Camionista morto, titolare nei guai**

[Raffaella Patricelli]

Camionista morì nel tir il datore di lavoro accusato di omicidio stradale Chiesto il processo per Riccardo Piattella, datore di lavoro di Domenico Di Liscia, morto in un incidente a Orbetello. Patricelli a pag. 37 Camionista morto, titolare nei guai Chiesto il rinvio a giudizio per Riccardo Piattella datore di lavoro della vittima Domenico Di Liscia ^L'autotrasportatore finì fuori strada con il suo camion nel quale c'era un serbatoio non in regola che prese Nuovi guai per Riccardo Piattella, 23enne imprenditore di Aprilia, finito nella maxi inchiesta Dark Side che lo scorso anno ha portato la Polizia Stradale ad indagare su un presunto scarico illecito di rifiuti in una cava di via Corta. Cava riconducibile proprio al 23enne e ai suoi familiari. Ora per il giovane è stato chiesto il rinvio a giudizio per omicidio stradale in qualità di datore di lavoro di un autotrasportatore - Domenico Di Liscia di 40 anni di Anzio - deceduto in un incidente stradale ad Orbetello mentre trasportava, per conto della ditta di Piattella, delle bottiglie d'acqua. Dopo le indagini, infatti, si è scoperto che il mezzo non era in regola: è risultato non idoneo ai fini della sicurezza, vecchio di vent'anni e non era stato sottoposto ai dovuti controlli previsti. Inoltre, secondo le indagini, all'interno sarebbe stato ritrovato un serbatoio aggiuntivo, di fatto abusivo, che potrebbe aver determinato il decesso del 40enne. Il tragico sinistro si verificò il 27 aprile del 2017 sull'Aurelia, in direzione Grosseto-Roma, l'autoarticolato Scania all'altezza del km 148+900, andò a sbattere contro il guardrail, si ribaltò e prese fuoco: Di Liscia morì carbonizzato. La Procura di Grosseto aprì un fascicolo tramite il Pm, Arianna Ciavattini, che ha condotto le indagini con scrupolo: ha acquisito il rapporto dei carabinieri, il disco cronotachigrafico del veicolo, l'informativa della municipale con la denuncia di infortunio sul lavoro, l'informativa dell'ufficio Prevenzione Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro. E, soprattutto, ha disposto sia l'esame autoptico sulla salma, sia la perizia cinematica affidata all'ingegner Silvio Magni, che ha esaminato anche l'autoarticolato. I familiari di Domenico Di Liscia sin da subito hanno mostrato delle perplessità sull'accaduto e tramite il consulente personale Angelo Novelli si sono affidati all'agenzia Studio ÇÀ, società specializzata nella valutazione delle responsabilità in ogni tipologia di sinistro. Sull'ispezione eseguita sul mezzo - spiega Novelli - sono emerse le gravi violazioni che hanno portato il Sostituto Procuratore a chiedere, con atto del 4 luglio scorso, il rinvio a giudizio del giovane datore di lavoro. Il mezzo non era sicuro - ha spiegato il pm Ciavattini - non era stata aggiornata la carta di circolazione e non era stato sottoposto a manutenzione. Cosa ancor più grave gli era stato installato sopra un serbatoio supplementare di 600 litri collocato sulla destra del trattore. Una modifica fuori legge risultata determinante nella tragedia - conclude il Pm, all'atto dello scontro dell'autoarticolato con il new jersey, e del successivo ribaltamento del mezzo, per effetto del corto circuito determinato dal danneggiamento dei cavi dell'impianto elettrico, si generava un violento innalzamento della temperatura che costituì punto d'innescio di un forte incendio alimentato dal gasolio fuoriuscito dal serbatoio abusivo. Incendio che ha determinato la morte per shock termico di Di Liscia. L'udienza preliminare si terrà il 15 novembre prossimo alle 9.30 presso il Tribunale di Grosseto. RaffaellaPatricelli C) RfPRODUZIONE RISERVATA L'IMPRENDITORE GIÀ' COINVOLTO NELL'INCHIESTA "DARK SIDE" DEVE RISPONDERE DI OMICIDIO STRADALE Domenico Di Liscia 40 anni morì in un incidente stradale ad Orbetello a bordo del camion in fiamme -tit\_org- Camionista morì nel tir il datore di lavoro accusato di omicidio stradale - Camionista morto, titolare nei guai

**PORCARI GLI OPUSCOLI DEL COMUNE****Straripamenti e rischio idraulico Arrivano 4mila `kit di sopravvivenza`***[Redazione]*

PORCARI GLI OPUSCOLI DEL COMUNE Straripamenti e rischio idraulico Arrivano 4mila 'kit di sopravvivenza' LA STAGIONE delle piogge si avvicina e i Comuni cercano di farsi trovare pronti ad ogni problematica, specialmente con la prevenzione a livello di gestione del reticolo idraulico minore. A Porcari è in fase di preparazione un divulgativo opuscolo che verrà distribuito in quattromila copie e che spiegherà come comportarsi in situazioni di emergenza: alluvioni e straripamenti di corsi d'acqua, forti nevicate, persino un sisma di elevata intensità. La campagna di informazione partirà a breve, dopo un lavoro iniziato da tempo in collaborazione con la Protezione Civile della Provincia. L'iniziativa, a cura dell'amministrazione comunale del paese con la Torretta, avrà una diffusione capillare arrivando direttamente nelle case dei residenti. QUESTI consigli utili, una guida in caso di necessità di fronte a calamità naturali, rientrano nell'alveo del Piano di Protezione Civile, nell'intento di disciplinare l'organizzazione, le procedure e i servizi da mettere in opera per fronteggiare le emergenze sul territorio del paese governato dalla giunta guidata dal sindaco Fornaciari. -tit\_org- Straripamenti e rischio idraulico Arrivano 4mila kit di sopravvivenza

## **Incendio in piazza Arringo Chiedo scusa, pago tutto io = Fiamme in piazza al Caffè Orlandi. C'è la svolta: identificato l'autore**

[Peppe Valeria Ercoli Eufemia]

**FIAMME AL CAFFÈ ORLANDI** Incendio in piazza Arringo Chiedo scusa, pago tutto io Identificato l'autore: è un 40enne ascolano **Fiamme in piazza al Caffè Orlandi** C'è la svolta: identificato l'autore Scoperto anche il mandante della spedizione punitiva dell'estate scorsa SONO AD UNA SVOLTA le indagini della squadra mobile della Questura di Ascoli sull'incendio che nella notte fra domenica e lunedì scorsi ha distrutto un ombrellone nello spazio antistante il Caffè Orlandi Passion in piazza Arringo, spazio destinato ad ospitare i tavoli all'aperto. Il lavoro degli agenti della Polizia di Stato si concentra infatti su un soggetto in particolare, un 40enne ascolano, sul quale sono stati raccolti elementi che lo inchiodano alle sue responsabilità. Avrebbe agito da solo. Ancora ignoto il movente del gesto. Non è chiaro se si è trattato di un mero, comunque deprecabile, atto vandalico, o se invece chi ha appiccato il fuoco al grande ombrellone ha voluto mettere in atto una ritorsione o una minaccia, per chissà quale motivo. Fatto sta che l'uomo si sarebbe pentito, chiedendo scusa al titolare e dicendosi pronto a risarcire il danno. L'episodio non è quindi collegato al fatto accaduto la scorsa estate sempre all'Orlandi Passion quando un ragazzo è entrato all'interno dell'esercizio commerciale di piazza Arringo colpendo il cameriere in quel momento in servizio e costretto a fuggire all'esterno. E' scappato immediatamente anche l'aggressore perché si è reso conto che non aveva colpito il vero obiettivo. In sostanza, in base a quanto è emerso, il giovane avrebbe agito su commissione per conto di un'altra persona, anche questa straniera, che aveva ordinato di picchiare un uomo impegnato in una attività commerciale a Piazza Arringo per motivi ancora poco chiari, ma a quanto pare che sembrano risalire ad una donna contesa. Ma ha clamorosamente sbagliato obiettivo. Dunque una spedizione punitiva che ha colpito una persona che non c'entrava niente. L'albanese è fuggito all'estero, ma è stato individuato e avrebbe fatto il nome del mandante del pestaggio non andato a buon fine. Le indagini su questo episodio sono comunque alle battute finali; il contesto in cui sono maturati i fatti è ben chiaro agli agenti della Questura e in Procura; e sono noti nomi e cognomi del mandante e dell'esecutore materiale. **MA SONO A BUON PUNTO**, quindi, anche le indagini per l'incendio all'ombrellone avvenuto nei giorni scorsi presso Passion Orlandi, con l'identificazione del 40enne ascolano. Episodi gravi che hanno visto vittima Caffè Orlandi Passion, al cui titolare Mauro Cipolla continuano ad arrivare attestati di solidarietà e l'incitamento a proseguire nella sua attività intrapresa ad Ascoli. **Peppe Ercoli Valeria Eufemia I DUE EPISODI HANNO COLPITO IL LOCALE DI MAURO CIPOLLA IN PIAZZA ARRINGO** Le Il lavoro degli agenti della Polizia di Stato si concentra su un soggetto in particolare, sul quale sono stati raccolti elementi che lo inchiodano alle sue responsabilità. Avrebbe agito da solo e si sarebbe pentito, chiedendo scusa al titolare e dicendosi pronto a risarcire il danno. -tit\_org- Incendio in piazza Arringo Chiedo scusa, pago tutto io - Fiamme in piazza al Caffè Orlandi. è la svolta: identificato autore

## Protezione civile in trincea per un'esercitazione sul campo

[Redazione]

Protezione civile in trincea per un'esercitazione sul campo CASTELFIDARDO In un'ottica di formazione sul campo e aggiornamento continuo, il gruppo locale della protezione civile organizza nel weekend un'esercitazione intercomunale alla quale parteciperanno sia la Croce Verde sia altre realtà provenienti da città limitrofe: Loreto, Osimo, Camerano, Recanati. L'iniziativa vedrà schierata anche l'associazione vigili del fuoco in congedo di Montemarciano. Presso la sede in zona Sant'Agostino verrà allestito una sorta di Coc (centro operativo comunale) dotato di un campo base con tende per trascorrere la notte e una adibita a sala riunioni. Gli scenari A partire dalla mattinata di sabato, verranno simulati sul territorio vari scenari inerenti il nostro settore di interesse: interventi mirati in caso di allagamento, ricerca di persone disperse, rimozione di alberi caduti a causa del maltempo, incendio boschivo, va nei dettagli il coordinatore Thomas Galassi, La formazione sul campo prevede anche un'esercitazione in notturna. Vale per tutti l'avvertimento del coordinatore: Non desti, dunque, preoccupazione nella popolazione il dispiegamento di forze e mezzi che insisterà anche sul centro storico e al Parco del Monumento. Sabato in azione Croce Verde e l'associazione vigili del fuoco in congedo di Montemarciano Sabato l'esercitazione sul campo -tit\_org- Protezione civile in trincea per un'esercitazione sul campo



## **Jesi, raffica di blackout. Resta bloccato nell'ascensore = Salti di corrente e raffica di blackout. Resta in trappola nell'ascensore in tilt**

*Fabrizio Romagnoli a pagina 39 Centralina elettrica ancora out ieri mattina nel quartiere Smia. Disagi pure al park Mercantini*

[Fabrizio Romagnoli]

Jesi, raffica di blackout Resta bloccato nell'ascensore Fabrizio Romagnoli a pagina 39 Salti di corrente e raffica di blackout Resta in trappola nell'ascensore Centralina elettrica ancora out ieri mattina nel quartiere Smia. Disagi pure al park Mercantini JESI Centralina elettrica ancora in tilt ieri mattina in via Fava, quartiere Smia. Proprio dove già domenica scorsa si era verificato uno dei due principi d'incendio, e relativi guasti, che avevano lasciato senza corrente le abitazioni qui e, dall'altra parte della città, in via Tobagi. Stessa situazione ieri ancora in via Fava, dove il nuovo blackout che ha interessato via Ancona ha provocato qui il blocco di un ascensore, con conseguente doppio intervento dei vigili del fuoco sia per mettere in sicurezza la centralina sia per liberare un uomo rimasto per circa 30 minuti all'interno dell'elevatore. Le difficoltà Sul posto una ambulanza della Croce Verde, che ha monitorato la situazione e controllato le condizioni, non preoccupanti, del signore coinvolto dal guasto. La centralina è stata transennata ma restano i disagi per situazioni che vanno ripetendosi negli ultimi giorni. Sempre ieri difficoltà collegate al funzionamento dell'energia elettrica sono state segnalate nella zona del parcheggio coperto Mercantini, nei giorni precedenti era toccato all'area della Multisala. Desta interrogativi il ripetersi del problema alla Smia, anche se quello di domenica scorsa in via Fava era stato il meno preoccupante dei guasti, con l'energia elettrica ripristinata in pochi minuti. Più seria era stata invece la situazione in via Tobagi, almeno per un'ora. La novità Intanto ha preso il via in città la campagna di installazione dei contatori elettronici di ultima generazione targati E-Distribuzione, società del Gruppo Enel. Annunciati oltre 28mila nuovi apparecchi. Questo nuovo contatore, spiega la società, offrirà ai clienti informazioni sempre più puntuali per il monitoraggio dei consumi e consentirà di abilitare i servizi innovativi di domotica, la cosiddetta smart home. Sarà possibile verificare in ogni istante l'energia consumata nelle diverse fasce orarie del giorno e analizzare la potenza mediamente assorbita ogni quarto d'ora. Dati che permetteranno una sempre maggiore consapevolezza dei propri consumi. La data esatta della sostituzione di ogni cliente sarà comunicata tramite avvisi esposti, con qualche giorno di anticipo, all'ingresso degli immobili interessati. Le garanzie L'intervento è gratuito e non richiede variazioni contrattuali né la stipula di un nuovo contratto di fornitura di energia. Inviare a commissariato, carabinieri e polizia locale comunicazioni con i riferimenti dell'impresa incaricata. Oltre al tesserino identificativo dotato di fotografia in possesso di ogni operatore, dipendente di E-Distribuzione o di impresa appaltatrice, i clienti potranno accertare l'identità anche chiedendo allo stesso operatore di generare un codice Pin che, chiamando il numero verde 800 085 577 (selezionare tasto 7) o utilizzando il servizio dedicato su app o sul sito web di E-Distribuzione, consentirà di acquisire i dati anagrafici dell'incaricato. Fabrizio Romagnoli Al via la campagna di installazione dei contatori elettronici di ultima generazione -tit\_org- Jesi, raffica di blackout. Resta bloccato nell'ascensore - Salti di corrente e raffica di blackout. Resta in trappola nell'ascensore in tilt

## **Metanodotto esploso, 18 a processo = Diciotto a processo per il metanodotto esploso**

*Responsabili, tecnici e amministrativi della Snam Rete Gas rinviati a giudizio per disastro colposo*

[Veronica Marcattili]

Metanodotto esploso, 18 a processo Responsabili, tecnici e amministrativi della Snam Rete Gas rinviati a giudizio per disastro colposo È Diciotto a processo per il metanodotto esploso Responsabili, tecnici e amministrativi della Snam Rete Gas rinviati a giudizio per disastro colposo Veronica Marcattili PINETO - In diciotto a processo per l'esplosione del metanodotto di Mutignano avvenuta nel marzo del 2015. Si tratta di responsabili, tecnici ed amministrativi di Snam Rete Gas rinviati a giudizio ieri dal giudice di Teramo Marco Procaccini per il reato di disastro colposo. La prima udienza è stata fissata per il prossimo 10 gennaio 2019. GLI IMPUTATI. Ad esser mandati a processo sono stati: Alessandro Troiano, Sergio Busacca, Luca Schieppati, Daniele Gamba, Maurizio Zangrandi, Claudio Ghibaudo, Giampaolo Annoni, Vincenzo Vigo, Francesca Zanninotti. Valentino Pistone, Gianmario Giurlani, Elisabetta Paola Bonandrini, Roberto Cati, Benedetto Rigolini, Pasquale Iozzo, Angelo D'Ercole, Alberto Ausili, Lorenzo Razzi. Sono tutti soggetti inseriti, a diverso titolo e con diverse responsabilità, nella gestione del tratto del metanodotto esploso a Mutignano. Dirigenti, dipendenti, addetti alla sicurezza che avevano competenze sul distretto sud orientale (quello in cui rientra appunto anche l'area di Mutignano). La posizione di altre tre persone (sempre dipendenti Snam Rete Gas) Alberto Gatti, Stefano Gramegna, Sergio D'Intino, state stralciate ed archiviate nonostante l'iniziale richiesta di rinvio a giudizio formulata dalla Procura. Il pubblico ministero Silvia Scamurra, titolare del fascicolo, ha infatti ritenuto le loro condotte e i loro ruoli estranei all'esplosione. L'INCHIESTA SUL DISASTRO. Il disastro si è consumato la mattina del 6 marzo 2015, causando il ferimento di sette persone, molti danni alle coltivazioni, agli allevamenti e a quattro case a ridosso del punto dell'esplosione. In oltre due anni di indagini il pm Scamurra ha lavorato nel massimo riserbo per chiarire le cause dell'incidente: il lavoro investigativo è stato molto complesso ed ha visto la Procura acquisire una mole enorme di documenti, disporre perizie e consulenze tecniche sia di stampo ingegneristico che geologico. Tutto al fine di capire in primis le ragioni dello scoppio e del conseguente incendio e poi per accertarne eventuali responsabilità. Il magistrato ha stretto il cerchio attorno a 21 dirigenti e dipendenti Snam per i quali ha chiesto il rinvio a giudizio perché avrebbero - a vario titolo e per diverse ragioni - delle responsabilità nel disastro per negligenze, colpe od omissioni. Per 18 di loro ieri è arrivato il rinvio a giudizio. Nel mirino della Procura sono finite in particolare le modalità con cui nel 2010 furono realizzati alcuni lavori volti ad eliminare lo stato di tensione della condotta già emerso negli anni precedenti. Le costanti attività di monitoraggio svolte dalla società sulle tubature avevano evidenziato già nel 2008 come la condotta (nel tratto di Mutignano) si fosse alzata di circa 26 centimetri rispetto agli anni precedenti per via secondo la Procura - dei movimenti del terreno. La Snam avrebbe così svolto dei lavori per ripristinare le condizioni di sicurezza ma quegli interventi - sempre per la magistratura sarebbero stati svolti in modo difforme dal progetto e non sarebbero inoltre stati installati nei punti e nei modi corretti i sistemi volti a rilevare eventuali movimenti pericolosi del terreno. LE PARTI CIVILI. Nel procedimento penale si erano inizialmente costituite parte civile associazioni ambientaliste (tramite l'avvocato Tommaso Navarra), un comitato di cittadini residenti nella zona dell'esplosione (assistito dall'avvocato Benigno D'Orazio) ed il Comune di Pineto. Tutte queste figure, però, sono ora fuori dal processo perché hanno intrapreso un dialogo con Snam volto ad ottenere il risarcimento dei danni. Ad essere per ora definito è stato solo il risarcimento a favore del Comune che, assistito legalmente dall'avvocato Luigi Guerrieri, ha ottenuto 200mila euro. Per le altre parti le trattative sono ancora in corso. L'AZIENDA. Sul rinvio a giudizio interviene anche la Snam con una nota. In merito alle decisioni assunte dal giudice per l'udienza preliminare del Tribunale di Teramo nel processo sull'evento verificatosi nel marzo del 2015 nella città di Pineto - scrive la società - Snam è convinta dell'estraneità alle accuse dei propri colleghi. La società esprime fiducia nell'esito del procedimento e confida che venga accertata la correttezza delle attività poste in essere. I RISARCIMENTI Le parti civili sono state

risarcite fuori dal processo: 200mila euro al Comune di Pineto L\*ESPLOSIONE Nel marzo del 2015 il metanodotto è esploso a Mutignano provocando sette feriti e diversi danni a case e allevamenti -tit\_org- AGGIORNATO Metanodotto esploso, 18 a processo - Diciotto a processo per il metanodotto esploso

**- Maltempo, gelate di febbraio: "La giunta di Puglia in ritardo" - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Maltempo, gelate di febbraio: La giunta di Puglia in ritardo "Gli agricoltori pugliesi dovranno farsene una ragione: questa Giunta regionale ha deciso di affossare definitivamente uno dei segmenti produttivi che ha rappresentato un fiore all'occhiello della nostra economia" A cura di Antonella Petris 3 ottobre 2018 - 16:09 [puglia-alluvione-ulivi-maltempo-640x360] Gli agricoltori pugliesi dovranno farsene una ragione: questa Giunta regionale ha deciso di affossare definitivamente uno dei segmenti produttivi che ha rappresentato un fiore all'occhiello della nostra economia: per le gelate dello scorso febbraio, infatti, la Giunta ha trasmesso a Roma la richiesta di declaratoria dello stato di calamità naturale con un giorno di ritardo? e, così, i nostri agricoltori subiranno, oltre agli ingentissimi danni causati dal maltempo, anche la beffa. Lo rende noto il capogruppo di Forza Italia nel Consiglio regionale della Puglia, Nino Marmo. E incredibile ma vero aggiunge ma per il ritardo,ennesimo, i nostri agricoltori non potranno usufruire dei benefici previsti dalla legge per le calamità naturali. Infatti, nel decreto del Ministero delle Politiche Agricole del 10 agosto scorso che avrebbe dovuto rispondere alle esigenze in questione, sono elencate tutte le regioni (con relativi comuni) che accederanno alle agevolazioni: Lombardia, Emilia Romagna, Calabria, Campania, Abruzzo e tante altre per gelate, venti impetuosi, siccità, ecc?è, in fondo alla lista, anche la Puglia con due province interessate: Brindisi e Lecce. Ma rullo di tamburi sono inserite per emergenza Xylella e non vi è alcun riferimento a tutto il territorio regionale per le gelate che hanno decimato le colture a febbraio. Già va ricordato la Giunta Emiliana si dimenticò, nella richiesta, di inserire interi territori, a Bari e nella Bat. Un errore che denunciammo e fu corretto il tiro. Peccato, però, conclude Marmo che poi abbia completato il capolavoro, trasmettendo in ritardo la domanda e non consentendo al governo, quindi, di emettere il decreto anche in favore delle nostre aziende.

## **- Allerta Meteo, pesantissimo avviso della protezione civile per il Sud: Giovedì 4 Ottobre criticità rossa in Sardegna, arancione in Puglia, Calabria e Basilicata - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Allerta Meteo, pesantissimo avviso della protezione civile per il Sud: Giovedì 4 Ottobre criticità rossa in Sardegna, arancione in Puglia, Calabria e Basilicata. Allerta Meteo, la protezione civile lancia l'allarme massimo per la Sardegna tirrenica. Criticità arancione anche domani, Giovedì 4 Ottobre, nelle zone ioniche di Puglia, Basilicata e Calabria: significa "vite umane a rischio". A cura di Peppe Caridi 3 ottobre 2018 - 17:26 allerta meteo giovedì 4 ottobre 2018. Allerta Meteo Italia continua ad essere influenzata da un'ampia area di bassa pressione, che continuerà a determinare condizioni di tempo molto instabile sulle regioni meridionali, in particolare sui settori ionici, e sulla Sardegna. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso nella giornata di ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. Allerta meteo protezione civile scuole chiuse. L'avviso prevede il persistere di precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Campania e, da domani giovedì 4 ottobre, anche sulla Sardegna, con precipitazioni abbondanti specialmente sulle zone orientali e meridionali, su Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia, con fenomeni più intensi e precipitazioni anche abbondanti in particolare sulle aree ioniche. Le precipitazioni saranno accompagnate da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto, è stata valutata per domani giovedì 4 ottobre allerta rossa in Sardegna sul versante orientale, allerta arancione sui settori meridionali e ionici di Calabria, Basilicata e Puglia. Allerta gialla su gran parte della Sardegna, sulla Sicilia e sui restanti settori delle regioni meridionali ad eccezione della Campania. [Logo\_protezione\_civile\_nazi] Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per Mercoledì 3 Ottobre [03102018\_oggi\_d0-254x300] Precipitazioni: da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna meridionale ed orientale, su Sicilia, Calabria ionica e meridionale, Basilicata ionica e settori meridionali della Puglia, con quantitativi cumulati moderati; sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su resto di Sardegna, Calabria, Basilicata, Puglia e Campania meridionale ed orientale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: nessun fenomeno significativo. Venti: localmente forti da nord sulla Sardegna e nord-orientali al Sud peninsulare. Mari: molto mossi il Mare ed il Canale di Sardegna e, localmente, il Tirreno centro-meridionale e lo Ionio. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per Giovedì 4 Ottobre [04102018\_domani\_d0-248x300] Precipitazioni: da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia nord-orientale, Sardegna orientale e meridionale, Calabria ionica e meridionale, Basilicata meridionale e ionica, Puglia ionica, con quantitativi cumulati generalmente moderati, puntualmente elevati su Calabria e Sardegna; sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su resto del Sud e della Sardegna, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati; isolati rovesci o temporali su Lazio meridionale e Molise, con quantitativi cumulati deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: nessun fenomeno significativo. Venti: forti nord-orientali su Sardegna, Liguria e alto Adriatico; localmente forti orientali su tutte le regioni centro-

meridionali. Mari: molto mossi tutti i bacini occidentali e localmente Adriatico. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per Venerdì 5 Ottobre [05102018\_dopodomani\_d0-254x300] Precipitazioni: da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori ionici di Calabria e Basilicata, su Puglia meridionale e Sardegna nord-occidentale, con quantitativi cumulati generalmente moderati; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su resto del Sud, resto di Sardegna e su Abruzzo, Molise, Lazio e Marche, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: nessun fenomeno significativo. Venti: localmente forti meridionali su Calabria, Basilicata e Puglia; localmente forti orientali sulle coste di Lazio e Campania; localmente forti settentrionali su Liguria. Mari: molto mossi lo Ionio, Adriatico meridionale, il Mar Ligure e localmente il Tirreno centrale ed il Mar di Sardegna.

## Meteo, le previsioni per i prossimi giorni: che tempo far? in Umbria

[Redazione]

Approfondimenti Umbria, maltempo e forti temporali: allerta meteo della Protezione Civile 1 ottobre 2018 Meteo, le previsioni in Umbria: ancora temporali e calo delle temperature 30 settembre 2018 Meteo, le previsioni: primo assaggio d'autunno, temperature giù anche di dieci gradi 23 settembre 2018 Meteo, le previsioni per i prossimi giorni: nubi e pioggia, poi fine settimana estivo. Da lunedì cambia tutto 20 settembre 2018 Le previsioni per i prossimi giorni redatte dal sito specializzato Umbria Meteo: "Sull Umbria cielo sereno o poco nuvoloso fino alla prima mattinata di domani giovedì 4 ottobre poi nuvolosità poco consistente in aumento a partire dal sud della regione, sarà comunque nuvolosità poco consistente non in grado di produrre precipitazioni significative. Temperature in aumento con venti deboli moderati nord orientali". Venerdì 5 ottobre "la nuvolosità si farà più consistente anche se non molto compatta, con il centro depressionario sulle coste orientali della Sardegna le correnti infatti diverranno sud orientali, ancora non molto favorevoli a precipitazioni abbondanti, avremo quindi solo qualche pioggia sparsa intervallata da temporanee, parziali schiarite". Sabato 6 ottobre, "con il centro depressionario sulle coste toscane, le correnti si orienteranno da meridione, le nubi diverranno più intense e le precipitazioni, ancora a carattere sparso, potranno più facilmente assumere carattere di rovescio o temporale". Domenica 7 ottobre "residue piogge possibili soprattutto al mattino, poi dal pomeriggio schiarite con venti che con allontanamento ad oriente del centro depressionario tenderanno a divenire settentrionali. Temperature minime in aumento, massime in moderato calo".

## Fs: accordo con Protezione Civile per gestire emergenze e rischi (2)

[Redazione]

(AdnKronos) La Convenzione riguarda le azioni delle principali società operative del Gruppo FS Italiane, Rete Ferroviaria Italiana, Trenitalia, Mercitalia Logistics e Busitalia Sita Nord ed è il riferimento per le convenzioni che potranno essere firmate tra FS Italiane e le strutture territoriali del Servizio nazionale della Protezione Civile. FS Italiane e Protezione Civile Nazionale vantano una proficua collaborazione nella gestione di eventi e di attività in fase di emergenza. Insieme sono stati gestiti manifestazioni di elevata complessità quali Expo Milano 2015, Giubileo della Misericordia 2016, diverse adunate degli Alpini e hanno partecipato a esercitazioni nazionali e internazionali di Protezione Civile (Odescaichi 2016, Unitalisi 2017, Seismic 2017, Neiflex 2018). Inoltre, FS Italiane e Protezione Civile hanno lavorato in modo congiunto per emergenze di grave entità (esondazioni, frane, smottamenti) causate dal maltempo e eventi sismici. Durante la visita alle Sale Operative di FS, il Capo Dipartimento Angelo Borrelli ha espresso soddisfazione per la firma della Convenzione che offre l'occasione per potenziare la capacità di risposta del Sistema di Protezione Civile con tutte le sue componenti per assicurare sempre la tutela e la salvaguardia della vita e dei beni comuni. Condividi: [Fai clic qui per condividere su Twitter](#) (Si apre in una nuova finestra) [Fai clic per condividere su Facebook](#) (Si apre in una nuova finestra) [Fai clic qui per condividere su Google+](#) (Si apre in una nuova finestra) [Mi piace](#): [Mi piace](#) Caricamento...



## Camaio: touchscreen informativi della Protezione Civile nelle farmacie comunali e presso le associazioni di volontariato

[Redazione]

CAMAIORE La giunta comunale di Camaio ha deliberato questa mattina, giovedì 3 ottobre, installazione di postazioni informative fisse di Protezione Civile. Queste postazioni, composte da schermi touchscreen, verranno installate nei prossimi giorni nelle farmacie comunali e presso le associazioni di volontariato registrate presenti sul sistema di Protezione Civile. Il servizio, realizzato tramite un finanziamento della Provincia di Lucca e coordinato dall'Ufficio Protezione Civile del Comune di Camaio, punta a diffondere in maniera più capillare gli avvisi di protezione civile quali bollettini di allerte meteo, indicazioni e precauzioni da prendere durante gli eventi. I touchscreen installati saranno in totale 10, suddivisi tra le Misericordie delle Seimiglia, Camaio, Capezzano e Lido, la Croce Verde di Lido di Camaio, le farmacie comunali, le sedi di Società Nazionale di Salvamento Versilia e di Associazione Nazionale Finanziaria Italia, così da coprire una porzione ampia del territorio e facilmente raggiungibili dalla popolazione. Inizialmente i touchscreen erano destinati soltanto alle associazioni di volontariato, ma un accordo tra Amministrazione Comunale e Pluriservizi Camaio permetterà l'installazione presso le farmacie comunali, così da raggiungere ancor più camaioresi. È importante tenere informati i cittadini le parole del Sindaco Alessandro Del Dotto riguardo gli eventi di Protezione Civile, non soltanto nel momento in cui tali eventi sono in corso. Fondamentale è l'opera di prevenzione e educazione della popolazione e a questo proposito un buon aiuto ce lo forniscono le nuove tecnologie. Queste postazioni saranno installate volutamente in luoghi accessibili a tutti, così da abituare la cittadinanza a informarsi sulla prevenzione primaria del territorio così da essere avvisati per tempo delle eventuali problematiche legate agli eventi meteo e agli altri fattori di rischio. La redazione La redazione PROFILO

## Dalla protezione civile alla Regione, Moretti prende il posto di Zurli: Scelto per capacità

[Redazione]

Medium gif-Satiri- 01-Ottobre-2018 Medium gif-Satiri- 01-Ottobre-2018 Sarà l'architetto Alfiero Moretti, attualmente dirigente della protezione civile regionale e team manager per il coordinamento e raccordo della gestione emergenza e ricostruzione, il nuovo direttore generale del Governo del territorio e paesaggio, protezione civile, infrastrutture e mobilità della Regione Umbria. Lo ha nominato la giunta regionale, su proposta dell'assessore al personale, Antonio Bartolini. Subentrerà, a partire dal prossimo 22 ottobre, a Diego Zurli, andato in pensione il primo ottobre scorso e al quale la giunta regionale ha rivolto un sincero e grande ringraziamento per il lavoro svolto in questi anni di permanenza alla guida di una delle più importanti Direzioni regionali. I motivi della scelta La nomina di Moretti ha affermato Bartolini è stata proposta alla giunta dopo aver preso in considerazione le candidature pervenute e tenuto conto dei curricula presentati dai diversi candidati, così come prescrive la procedura regionale, secondo un criterio di merito assoluto e orale nomina sarà resa operativa attraverso un decreto della presidente. La scelta ha tenuto conto indubbiamente delle sue esperienze e del suo curriculum che lo ha visto ricoprire diversi ruoli di direttore e di coordinamento in varie e diverse aree di interesse, quali il Governo del territorio, protezione civile, ricostruzione post sismica, ambiente, e manageriale avendo rivestito anche la qualifica di direttore generale di ente locale. Rilevante è anche la sua produzione scientifica attinente e didattica. La durata dell'incarico è stata stabilita fino al termine della attuale legislatura regionale, prevista per il 2020. Fino al 21 ottobre la Direzione regionale sarà guidata ad interim da [Ciro Becchetti](#). [Condividi](#)

## Ordinanza sull'autonoma sistemazione, - Luciani: Da rivedere completamente

[Redazione]

SISMA - Il sindaco di Petriolo anticipa la sua posizione sul testo che sarà discusso domani: Diverse disposizioni discriminatorie mercoledì 3 ottobre 2018 - Ore 16:42 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email[banner\_ter]CondividiTweet+1EmailWhatsAppCondivisioni 0[Domenico-Luciani-450x338]Domenico Luciani Testo eccessivamente farraginoso, da rivedere completamente. Così il sindaco di Petriolo, Domenico Luciani, anticipa la sua posizione rispetto alla bozza di ordinanza della Protezione civile che sarà discussa domani ad Ancona nell'ambito del Comitato istituzionale per le attività di ricostruzione post-sisma. Una bozza che, come anticipato da Cm, rivede completamente l'assegnazione del contributo nato per aiutare gli sfollati a sostenere i costi dell'affitto e della vita dopo il terremoto di due anni fa. Le modifiche maggiori riguardano chi, prima del sisma, viveva in affitto in case poi dichiarate inagibili. Nello spirito di proficua collaborazione tra gli enti che rappresentiamo dice Luciani -, trovo ancora inique le disposizioni in materia di contributo per il canone di locazione di unità immobiliari tra chi aveva una casa in affitto e chi di proprietà. Nella nota inviata il sindaco propone di prevedere contributi sostitutivi dell'attuale Cas articolati in contributi distinti: per il disagio abitativo (Cda) e per il mancato godimento dell'immobile danneggiato (Cmg). Oltre a una rideterminazione del contributo per autonoma sistemazione (Casr) in base al numero dei componenti del nucleo familiare, in misura minore rispetto all'attuale, ma tale che, sommato agli altri due contributi, risulti un contributo complessivo non inferiore all'attuale Cas. Tra i punti presi in esame, l'attenzione di Luciani è anche sull'articolo 2 della bozza che ipotizza un contributo forfettario per chi acquista una nuova casa. Trovo la misura discriminatoria nei confronti di chi ha trovato un'autonoma sistemazione caratterizzata da stabilità ha aggiunto -, sarebbe opportuno prevedere solo la possibilità di avere un'anticipazione del contributo spettante e non un contributo forfettario. Un'altra osservazione riguarda la sistemazione nelle strutture ricettive. Chi al momento del sisma stava in affitto in un'abitazione con danni lievi dove lo mandiamo? domanda Luciani -. E bene concedere una sae anche ai nuclei familiari provenienti da case con danni lievi (di tipo all'interno di una zona perimetrata). Infine, Luciani ha chiesto anche un contributo per i proprietari per il mancato godimento degli edifici resi inagibili dal sisma. Sisma, stretta su autonoma sistemazione: ecco la bozza al vaglio dei Comuni RIPRODUZIONE RISERVATA

## Una giornata tra i volontari della Protezione civile

[Redazione]

[IMG\_20181003\_183217980-420x236]di Serena Vezzani Terre del Reno. Si terrà sabato 6 ottobre la giornata di addestramento del volontariato di Protezione civile dell'Alto ferrarese, nei territori di San Carlo, Mirabello e Sant'Agostino: con il patrocinio del comune di Cento, Poggio Renatico, Terre del Reno, Vigarano Mainarda e Bondeno, la giornata avrà l'obiettivo di consolidare le sinergie operative e verificare l'efficacia delle associazioni di volontariato. Tante le associazioni partecipanti, oltre 70 i volontari coinvolti: Ana Cento; Avtpcsa di Terre del Reno; Cb Club enterprise Vigarano Mainarda; Radio club contea Nord Bondeno e Poggio Renatico, oltre all'associazione nazionale carabinieri di Cento, associazione cinofila Estense Dog, i Vigili del fuoco volontari di Bondeno, Avpc Delta Po di Copparo, e Sant'Agostino Soccorso. Invito aperto alla cittadinanza durante tutta la mattinata: si partirà alle 8 con il ritrovo delle squadre dei volontari a San Carlo in Piazza Pola, con l'alzabandiera e un briefing dei volontari nella sede Avtpcsa. Alle 9.30 seguirà la registrazione dei volontari presso l'area ammassamento al campo sportivo di San Carlo, e alle 9.45, con il montaggio del campo soccorritori al parco Rodadi Mirabello, verrà allestito il primo scenario, con una tenda pneumatica, una torre faro, la segreteria e la sala radio mobili. Alle 10.30, al parco Roda, dopo la colazione con le scolaresche, si proseguirà con il secondo scenario: nell'ottica di investimento sulla cultura della prevenzione sui più giovani, spiega l'assessore Colletti di Bondeno, la protezione civile effettuerà una dimostrazione di ricerca persone con le unità cinofile, i Vigili del Fuoco volontari di Bondeno una dimostrazione del mezzo di soccorso e le sue attrezzature di caricamento, Sant'Agostino Soccorso, e una dimostrazione di primo soccorso. I bambini coinvolti saranno una trentina della scuola secondaria di primo grado di Sant'Agostino, oltre agli studenti e alle famiglie di elementari e medie di Mirabello. Dalle 12 alle 13.30, pausa pranzo cucinato dalla Pro Loco San Carlo nell'area ammassamento del campo sportivo di San Carlo. Dalle ore 14, in contemporanea si seguiranno il terzo e ultimo scenario: una simulazione di rischio idraulico alla tenuta Sessa Soncini di Mirabello, dove i volontari daranno prova di utilizzo delle motopompe e dei gruppi elettrogeni in dotazione, e una simulazione di rinforzo arginale con varo di teloni presso il Cavo napoleonico di Sant'Agostino. Un'iniziativa, quella di sabato 6 ottobre, che ci permetterà di conoscere potenzialità e limiti, sensibilizzando anche la cittadinanza dichiara il comandante della polizia municipale dell'Alto ferrarese Ansaloni. Un'iniziativa in prospettiva, nell'auspicio che si possa adottare anche in futuro, con un'alternanza tra comuni. Stampa Notizie correlate [Protezione\_civile\_co] A Cavaliera per la simulazione di piena [nothumbnai] Protezione civile Alto Ferrarese di guardia al Po

## - Tarquinia nel cuore: "Alla Regione Lazio si parla di erosione con Pirozzi"

[Redazione]

[20181003\_111444-300x204]NewTuscia TARQUINIA Si è tenuto nella mattina del 3 ottobre, presso il Consiglio della Regione Lazio, un incontro tra una delegazione di Tarquinia Nel Cuore e onorevole Sergio Pirozzi, in qualità di Presidente della XII Commissione (Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione). Si è fatto il punto sull'erosione costiera presentando un dossier di oltre 40 pagine ed affrontando il tema dei fondi reperiti 11 anni fa e rimasti soltanto nei termini di una programmazione per qualche motivo mai portata alla fase esecutiva. Si è ottenuto un impegno, da parte di Pirozzi, ad interessarsi del tema per quanto possibile, mirando ai fondi che ad oggi non si è ancora riusciti a sbloccare per cause in parte politiche. I dati sull'erosione in possesso della Commissione fotografano lo stato delle cose soltanto sino al 2007; il dossier, dunque, è stato occasione di fornire un primo quadro di informazioni aggiornate e circoscritte geograficamente, molto apprezzato dallo staff di Pirozzi. Pirozzi, che ricordiamo essere componente anche della IV Commissione, quella relativa a bilancio e programmazione economico-finanziaria, è stato anche invitato dall'Associazione a venire a Tarquinia a vedere di persona lo stato delle cose. Tarquinia nel cuore

Chiesti un consiglio regionale, uno comunale e uno municipale

## Viadotto, è l'ora delle polemiche

[Redazione]

Chiesti un consiglio regionale, uno comunale e uno municipale Viadotto, è l'ora delle polemiche Centrodestra e M5S a Zingaretti: Di chi la responsabilità dei ritardi FIUMICINO - "Abbiamo depositato la richiesta di convocazione di un consiglio straordinario in Regione Lazio per avere un quadro preciso e dettagliato su modalità, programmazione e tempistiche dei lavori relativi alla messa in sicurezza del viadotto di via dell'Aeroporto", dichiara il Consigliere Roberta Angelilli che ha promosso l'iniziativa. La richiesta è stata sottoscritta da tutti i Capigruppo del centrodestra: Aurigemma (Forza Italia), Ghera (Fratelli d'Italia), Maselli (Noi con l'Italia), Parisi (Lazio 2018), Tripodi (Lega), Pirozzi (Lista Pirozzi) e dal capogruppo del misto Cavaliari. "Oltre a fare piena luce sulle inefficienze ed i ritardi accumulati negli anni da parte degli organi preposti della Regione, è fondamentale che la stessa Regione assuma finalmente un ruolo di responsabilità, coordinamento e vigilanza, al fine di garantire la massima celerità ed efficacia degli interventi per ridurre al minimo le ripercussioni sui territori ed i disagi per i cittadini residenti, i pendolari e gli utenti dell'aeroporto internazionale 'Leonardo Da Vinci' di Fiumicino", conclude Roberta Angelilli. Sul caso anche l'intervento dei consiglieri di opposizione a Fiumicino. Secondo quanto emerso dai rilievi sulle strutture del Ponte della Scafa e dei viadotti ci sarebbero alcuni tratti che destano molta preoccupazione e che vanno assolutamente messi in sicurezza. Le responsabilità rimpallate negli anni tra le società di gestione- affermano, in una nota, i Consiglieri d'opposizione Mario Baccini, Roberto Severini e Alessio Coronas dopo un incontro con i cittadini attivi delle liste civiche in merito alla emergenza del Ponte della Scafa- non sono certo lo schermo dietro cui nascondersi, nell'eventualità di un danno. Anche il Comune ha responsabilità, se non materiali e dirette, perlomeno etiche nella tutela della salute pubblica e della manutenzione. Oggi, da quanto abbiamo appreso dallo stesso sindaco in conferenza stampa, è necessario chiudere un tratto del ponte ( nello specifico i 650 metri di rampa che vanno da via Portuense a via Montgolfier), almeno, a quanto stimato per 45 giorni. E' evidente che questo causerà notevoli problemi e danni ai cittadini che pagheranno l'ignavia di una amministrazione che fa muovere la città solo in campagna elettorale per opere di imbellettamento e piste ciclabili non percorribili. Fiumicino rischia di rimanere isolata senza un'arteria fondamentale per la viabilità di merci e persone e senza la stazione ferroviaria. E' una vera e propria crisi e come tale va affrontata. Occorre un piano urgente e straordinario per l'emergenza mobilità che tenga presenti la protezione civile e sanitaria e che impedisca l'isolamento della città e il collasso di una già provata economia locale. La nostra proposta- conclude la nota- è quella di convocare un Consiglio comunale straordinario per affrontare la questione. Noi siamo pronti a fare la nostra parte: disponibili a discutere tutti gli strumenti da poter mettere in campo per affrontare la questione e sostenere i cittadini," Polemiche anche dal x Municipio. "Abbiamo chiesto alla Presidente del x Municipio di indire un Consiglio straordinario, dopo le allarmanti dichiarazioni di Astrai di demolire il viadotto di Fiumicino", afferma, in una nota, Antonino Di Giovanni, capogruppo del M5s di Ostia. Chiederemo con fermezza la presenza in Consiglio del Presidente della Regione Lazio e del Sindaco di Fiumicino, in quanto appare evidente che sia Zingaretti che Montino, dal 2013, non sono stati in grado di garantire la manutenzione di un ponte importante per l'aeroporto di Roma. Sterili - prosegue la nota appaiono anche le difese dei loro uomini a partire da Michela Califano per finire con Mauro Alessandri, entrambi PD e rispettivamente consigliere e Assessore alla Mobilità della Regione Lazio. Siamo molto preoccupati per la viabilità dei cittadini del x Muni- cípio che saranno costretti a sacrifici enormi in termini di percorrenza per raggiungere i propri posti di lavoro o per raggiungere l'aeroporto e non possiamo tollerare una continua gestione emergenziale a fronte di una seria programmazione di manutenzione delle infrastrutture viarie. -tit\_org- Viadotto, è ora delle polemiche

## Regione Lazio, incontro con Pirozzi a tema erosione

[Redazione]

Si è tenuto nella mattina del 3 ottobre, presso il Consiglio della Regione Lazio, un incontro tra una delegazione di Tarquinia Nel Cuore e onorevole Sergio Pirozzi, in qualità di Presidente della XII Commissione (tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione). [INS::INS] Si è fatto il punto sull'erosione costiera, presentando un dossier di oltre 40 pagine ed affrontando il tema dei fondi reperiti 11 anni fa e rimasti soltanto nei termini di una programmazione per qualche motivo mai portata alla fase esecutiva. Si è ottenuto un impegno, da parte di Pirozzi, ad interessarsi del tema per quanto possibile, mirando ai fondi che ad oggi non si è ancora riusciti a sbloccare per cause in parte politiche. I dati sull'erosione in possesso della Commissione fotografano lo stato delle cose soltanto sino al 2007; il dossier, dunque, è stato occasione di fornire un primo quadro di informazioni aggiornate e circoscritte geograficamente, molto apprezzato dallo staff di Pirozzi. Pirozzi, che ricordiamo essere componente anche della IV Commissione, quella relativa a bilancio e programmazione economico-finanziaria, è stato anche invitato dall'Associazione a venire a Tarquinia a vedere di persona lo stato delle cose.

## Erosione costiera, Tarquinia nel cuore incontra Pirozzi

[Redazione]

Tarquinia Riceviamo e pubblichiamo Si è tenuto nella mattina del 3 ottobre, presso il Consiglio della Regione Lazio, un incontro tra una delegazione di Tarquinia nel cuore e onorevole Sergio Pirozzi, in qualità di Presidente della XII Commissione (Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione). Si è fatto il punto sull'erosione costiera presentando un dossier di oltre 40 pagine ed affrontando il tema dei fondi reperiti 11 anni fa e rimasti soltanto nei termini di una programmazione per qualche motivo mai portata alla fase esecutiva. Si è ottenuto impegno, da parte di Pirozzi, ad interessarsi del tema per quanto possibile, mirando ai fondi che ad oggi non si è ancora riusciti a sbloccare per cause in parte politiche. I dati sull'erosione in possesso della Commissione fotografano lo stato delle cose soltanto sino al 2007; il dossier, dunque, è stato occasione di fornire un primo quadro di informazioni aggiornate e circoscritte geograficamente, molto apprezzato dallo staff di Pirozzi. Pirozzi, che ricordiamo essere componente anche della IV Commissione, quella relativa a bilancio e programmazione economico-finanziaria, è stato anche invitato dall'Associazione a venire a Tarquinia a vedere di persona lo stato delle cose. Associazione Tarquinia nel cuore 3 ottobre, 2018